

31 dicembre 2011 Capodanno speciale con NOVECENTO di Alessandro Baricco diretto e interpretato da Corrado d'Elia Passa con noi la notte più magica dell'anno

31 dicembre 2011

Capodanno speciale con

NOVECENTO

di Alessandro Baricco

diretto e interpretato da **Corrado d'Elia**

Passa con noi la notte più magica dell'anno

Cari amici, se non avete ancora deciso come festeggiare l'ultima sera dell'anno, e avete voglia di qualcosa di diverso dal solito, vi proponiamo di passarlo con noi a Teatro Libero.

Passa il tuo Capodanno con noi! SPETTACOLO ore 22:00

Al termine dello spettacolo, conto alla rovescia, brindisi e festeggiamenti con Corrado d'Elia, e gli amici di Teatro Libero e della compagnia Teatri Possibili

Capodanno con NOVECENTO

costo biglietto serata capodanno: Euro 50

Info e prenotazioni : **02 8323126** biglietteria@teatrolibero.it

NOTA BENE: I biglietti prenotati per la replica di Capodanno dovranno essere ritirati in biglietteria

entro e non oltre le ore 19 del giorno prima dell'evento

Preghiamo i gentili spettatori di rispettare questo ritiro per assicurare il servizio migliore.

Per informazioni e prenotazioni:

tel. **02-8323126** , e-mail: biglietteria@teatrolibero.it

Suonavamo perché l'Oceano è grande, e fa paura, suonavamo perché la gente non sentisse passare il tempo, e si dimenticasse dov'era e chi era. Suonavamo per farli ballare, perché se balli non puoi morire, e ti senti Dio. E suonavamo il regtime, perché è la musica su cui Dio balla quando nessuno lo vede.

A dieci anni dalla pubblicazione del libro che ha consacrato **Alessandro Baricco**, la storia del pianista sull'oceano "ritorna a vivere in teatro con **Corrado d'Elia**, a Teatro Libero **Novecento**, l'avvincente e commovente produzione della Compagnia Teatri Possibili diretta e interpretata da **Corrado d'Elia**.

Con capacità da acrobata e intensità poetica, quelle caratteristiche a cui ci ha abituati con i suoi personaggi e le sue indimenticabili interpretazioni, [Corrado d'Elia](#) racconta "Novecento", con la leggerezza di un sogno, suonando con magia una partitura di fini emozioni.

Corrado d'Elia, per dare vita alla storia incredibile, fantastica, quasi irreali di **Danny Boodmann T.D. Lemon Novecento**, un pianista, anzi **il più grande pianista del mondo**, nato su una nave e lì vissuto per tutta la vita, senza mai scendere.

L'uomo che sapeva suonare **una musica... indefinibile**, soprattutto quando suonava in terza classe, per chi non se la poteva permettere.

Non si è completamente fregati finché si ha una buona storia da raccontare... e Novecento è sicuramente una buona storia da condividere, forse una delle migliori.

La dimensione è quella del **ricordo**, denso, **intenso**, come quello delle grandi storie che parlano di un tempo andato, quelle che riempiono le ore lunghe, magari ascoltate dalla rauca voce di un marinaio in una bettola in un porto, tra **incanto** e incredulità, tra verità e allucinazione.

Il tempo della storia sono i meravigliosi **Anni Venti**, a cavallo tra le due guerre, l'età del jazz, quando ogni cosa sembrava muoversi seguendo quel **ritmo irresistibile**.

Il ritmo è quello gradevolmente denso, di quando le parole e la musica si incontrano in accordo e si scambiano i ruoli, le parole diventano musica e le note racconto indispensabile, fino a comporre una partitura originale, **unica**.

Il luogo, è una **nave**, il Virginian, dal nome che sa di lontano, che fa la spola dall'Europa alla sognata America e che racchiude in sé tutte le storie del mondo.

Per tutto questo Novecento non è un monologo, ma una favola **struggente** e bellissima da raccontare con la stessa malinconica voluttà che lui usava quando accarezzava le curve di un ragtime.

Con capacità da acrobata e **intensità poetica**, quelle caratteristiche a cui ci ha abituati con i suoi personaggi e le sue indimenticabili interpretazioni, Corrado d'Elia racconta Novecento con la leggerezza di un sogno, suonando con magia una partitura di fini emozioni.